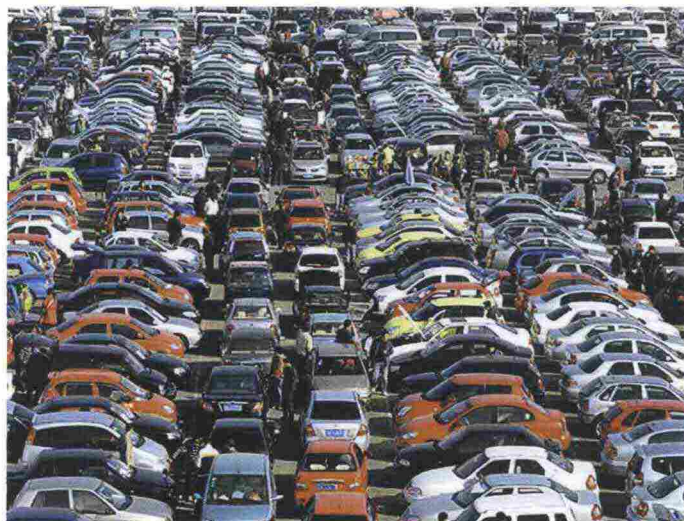


AUTONOTIZIE

QUELLE VETTURE USATE “TAROCCATE”

SEBBENE SIA SEMPRE PIÙ DIFFICILE MANOMETTERE I CONTACHILOMETRI DELLE VETTURE MODERNE, TALE PRATICA È ANCORA SPESSO IN USO. FATE ATTENZIONE!

Ul fenomeno di alterazione del contachilometri è molto diffuso in Italia e genera un giro d'affari di circa due miliardi ogni anno. In media le auto vendute con i km scalati sono soggette ad un sovrapprezzo di € 1500. Un business illegale che altera il mercato e danneggia non solo gli acquirenti finali ma anche i rivenditori onesti, sempre più difficili da riconoscere e messi in crisi dalla concorrenza sleale. Nel maggio 2018 è entrata in vigore la direttiva europea 2014/45 che ha introdotto importanti novità per quanto riguarda la revisione periodica delle auto: verranno infatti riportati sul certificato i chilometri percorsi e sarà possibile consultare lo storico di tutte le ispezioni ministeriali che il veicolo ha subito. Attenzione però poiché il valore riportato non costituisce un attestato ufficiale poiché i dati vengono presi a mano e quindi sono soggetti ad errore umano. Ma quindi come fare per stare tranquilli? Una risposta definitiva non c'è ma Alfredo Bellucci, autore del libro “Non prendermi per il chilometro” (riconosciuto dal Parlamento Europeo come studio sul fenomeno dei chilometri scalati in Italia) e titolare di un'attività di vendita di vetture usate, ci illustra tre trucchi per cercare di toglierci ogni dubbio prima di acquistare. Non esiste una certificazione per i chilometri, ma visionando annunci in rete possiamo farci un'idea dell'offerta: diciture co-



Occhio alla truffa
Purtroppo il fenomeno delle vetture usate a cui è stato “abbassato” il numero di chilometri, è più frequente di quanto si possa immaginare. Interessante il libro “Non prendermi per il chilometro” che analizza questo tipo di fenomeno.

DIogene, IL SISTEMA PER SCOPRIRE SE IL CHILOMETRAGGIO PUÒ ESSERE STATO ALTERATO

AL DI LÀ DEL BUON SENSO, OGGI È LA TECNOLOGIA CHE CI PUÒ VENIRE IN AIUTO PER SCOVARE POSSIBILI TRUFFE

Sviluppato e prodotto dalla società svizzera FGMTECH e distribuito da **Eolvea**, Diogene è una soluzione hardware e software dal funzionamento molto semplice. Attraverso una chiave OBD che viene collegata alla presa diagnostica dell'auto, interroga tutte le centraline presenti a bordo e “legge” il dato chilometrico in esse riportato

evidenziando eventuali manomissioni. Al momento è disponibile e supporta tutti i modelli Abarth, Alfa Romeo, BMW, Fiat, Gruppo PSA, Jeep, Lancia, Mercedes-Benz, Mini, Opel, Renault, Seat, Skoda, Smart, Toyota e Volkswagen, coprendo circa l'80% del mercato del nuovo. Entro la fine del 2019 coprirà l'intera gamma.

DI STEFANO BELONI



www.nonprendermiperilchilometro.it

me “pari al nuovo” non devono portare ad una certezza assoluta, ma anzi devono essere integrate con informazioni da parte del venditore per un acquisto consapevole. Il consiglio è di stampare l’annuncio ed allegarlo al contratto. Verba volant scripta manent.

Richiesta di tutta la documentazione relativa alla storia della vettura: al venditore, sia esso un privato o un concessionario, si può richiedere lo storico delle manutenzioni (libretto di servizio o fatture) e la dichiarazione chilometrica al momento dei precedenti passaggi di proprietà. Non vi è obbligo di esserne in possesso da parte di chi sta

vendendo, ma la presenza di tale materiale rappresenta una tranquillità in più. Inoltre tramite il sito ACI o in qualsiasi agenzia pratiche auto si può richiedere la Visura PRA che contiene tutte le informazioni relative ai precedenti proprietari (se è più di uno dovrete richiedere l’estratto cronologico).

Nel dubbio non comprate! Se vi sono aspetti che non vi convincono o il rifiuto da parte di chi vende a mostrare la documentazione richiesta, siete esposti al rischio di non poter effettuare un acquisto consapevole. Attenzione alle valutazioni in merito all’offerta da parte di siti che contengono annunci, se metà delle vetture in

vendita sono “schilometrate” anche queste indicazioni sono alterate. Non escludere a prescindere un’auto più cara di un’altra, ogni borsino dell’usato è indicativo, non esistono due macchine una uguale all’altra, ma ognuna ha la propria storia che va verificata prima di finalizzare l’acquisto. Per dare una risposta ad un mercato inquinato “Non prendermi per il chilometro” ha creato una community che fa emergere i rivenditori onesti e sta creando una rete “CIAU”, centri di intermediazione di auto usate, per andare a regolamentare anche le vendite dirette fra soggetti privati. Le truffe si evitano non si sconfiggono. ■